Sperimentazione ICZM in aree pilota

Azione I.1.7

Programma integrato di interventi per lo sviluppo del Litorale del Lazio

A cura di :

Università degli Studi di Roma "La Sapienza"
Facoltà di Architettura "L. Quaroni"
Resp. Prof. Susanna Menichini

Università della Tuscia Viterbo
Dipartimento di Ecologie e Sviluppo Economico Sostenibile (DECOS)
resp. Prof. Giuseppe Nascetti

Università di Cassino
Resp. Prof. Giancarlo Fonseca

Litorale SpA
Azienda per lo sviluppo economico, turistico ed occupazionale del litorale laziale SpA
Resp. Dott. Valentino Giuliani

fase 1- analisi del litorale laziale e identificazione degli ambienti costieri locali

schede descrittive degli ambienti costieri locali

Premessa

La prima fase di ricerca è stata finalizzata al riconoscimento di ambiti territoriali (definiti ambienti costieri locali) caratterizzati da differenti sistemi di relazioni tra risorse fisico-ambientali, assetti insediativi e funzionali, sistemi di permanenze storico-culturali, risorse economico-produttive, risorse sociali e simboliche, valori di identità.

In una fase preliminare è stato infatti definito e messo a punto un programma di lavoro in grado di garantire l'integrazione dei diversi contributi di ricerca di ciascun Ateneo, attraverso lo scambio di conoscenze ed esperienze, la messa a punto di un linguaggio tecnico comune, etc. Attraverso una serie di incontri e seminari di lavoro è stato avviato il confronto metodologico ed operativo sulle analisi speditive svolte sull'intero litorale dalle tre Università.

Ciascun gruppo di ricerca ha infatti svolto, dal proprio specifico punto di vista, analisi e interpretazioni dell'intero litorale laziale. L'elaborazione di dati di base (cartografici, statistici,di letteratura, etc), la costruzione di carte, mappe e schemi interpretativi, l'individuazione di indicatori significativi è stata finalizzata sia alla costruzione di proprie mappe di orientamento sia al confronto trans-disciplinare, nella prospettiva dell'integrazione dei risultati di ricerca.

Attraverso una serie di incontri, workshop e seminari i tre gruppi di ricerca sono quindi pervenuti alla identificazione di dodici ambienti costieri locali. Le schede descrittive sintetiche, di seguito riportate, rappresentano l'esito di questo lavoro di integrazione disciplinare che costituisce la premessa fondamentale delle successive fasi di ricerca volte alla nella messa a punto di una metodologia scientifico-sperimentale di programmazione/progettazione integrata del Litorale laziale.

La scheda si articola nei seguenti punti:

1. ***caratteri morfologico-insediativi*:** descrizione sintetica delle relazioni tra assetti geomorfologici, assetti insediativi e infrastrutturali e usi del suolo che caratterizzano ciascun contesto come individuati attraverso la sovrapposizione critica delle letture di base (morfologia, insediamenti e infrastrutture, usi del suolo, etc) , la costruzione di indicatori significativi del rapporto tra caratteristiche morfologiche e razionalità di insediamento e delle relazioni consolidate e delle dinamiche in atto nel territorio costiero;
2. ***caratteri fisico-naturalistici:*** descrizione sintetica delle caratteristiche geologiche, idrogeologiche e geomorfologiche degli ambienti litoranei e marini; della biodiversità e della qualità degli habitat presenti; della qualità delle acque interne e marino-costiere, dell'aria, del suolo e del sottosuolo; analisi degli aspetti paesaggistici (ecologia del paesaggio) e valutazione di vulnerabilità e criticità ambientali
3. ***attività e usi della fascia costiera - portualità, balneabilità e pesca:*** descrizione sintetica degli usi e delle attività che interessano la fascia costiera attraverso la sintesi critica dei dati relativi al demanio marittimo e le concessioni, alla pesca, alle caratteristiche dei porti commerciali, turistici, etc.

4. ***caratteri socio-economici*** sintesi critica delle analisi relative alla struttura demografica, alla struttura economica e produttiva, etc.

5. **processi di pianificazione e programmazione significativi**

6. ***matrici storiche e risorse sociali e simboliche*** sintesi critica delle fasi storiche e dei temi ancora oggi significativi e vitali nella costruzione dei caratteri identitari dei contesti con riferimento ai rapporti e alle reciproche interazioni tra contesto fisico e trasformazioni antropiche

CONTESTO 1

DENOMINAZIONE: La sequenza delle valli e piane bonificate della costa di Montalto

COMUNI INTERESSATI: Montalto di Castro

CARATTERI MORFOLOGICO INSEDIATIVI:

Il territorio di Montalto è caratterizzato dalla presenza dall'area pianeggiante e bassa della costa, che si presenta come una sequenza di valli per la presenza delle foci dei fiumi Fiora ed Arrone.
Alle spalle dell'area pianeggiante costiera è possibile individuare una variazione morfologica che ha interessato la nascita e l'evoluzione degli insediamenti storici. Tali nuclei si collocano infatti su emergenze orografiche e sono dislocati presso le valli fluviali: la valle del Fiora costituisce l'elemento idrografico lungo il quale sono sorti il centro di Montalto e l'antico insediamento etrusco di Vulci. Altro importante elemento che riguarda l'assetto insediativo del territorio è costituito dalla viabilità storica: Montalto è significativamente collocata in prossimità dell'antica direttrice viaria della Aurelia. Gruppi di insediamenti secondari sono costituiti dai centri balneari e marine sorti lungo la costa (Marina di Pescia Romana, Montalto Marina, Riva dei Tarquini), intervallati dalla presenza di pinete, che costituiscono la propagine turistica a mare degli insediamenti storici.
Elementi significativi di infrastrutturazione del territorio sono gli attraversamenti longitudinali della direttrice dell'Aurelia e della linea ferroviaria. Dalla Statale Aurelia si dipartono i collegamenti secondari trasversali posizionati lungo le valli fluviali che garantiscono il collegamento tra i centri principali e i centri balneari e le marine: esiste pertanto un rapporto diretto tra insediamenti principali e secondari, e tuttavia si registra una scarsa accessibilità al mare per l'assenza di un collegamento longitudinale immediato di questi centri. Emergenza visiva imponente è la struttura della centrale termoelettrica di Montalto che si configura come un grande recinto sulla costa.
Importante è l'utilizzo agricolo che configura e disegna quest'area occupando gran parte del territorio; si rilevano grandi appezzamenti di colture seminative in aree irrigue , che occupano la piana della bonifica.

CARATTERI FISICO NATURALISTICI:

Questo ambito costiero è caratterizzato da una costa bassa e sabbiosa, con relitti dunali antichi ormai quasi completamente scomparsi a causa delle trasformazioni dovute allo sviluppo agricolo e turistico e per i forti processi erosivi in atto.

Contesto 1

Le bonifiche e l'uso agricolo del suolo hanno portato ad una quasi totale scomparsa degli habitat originari, rappresentati da macchia mediterranea retro-dunale antistante zone paludose, sugherete e leccete tipiche della vegetazione mediterranea.
La vocazione agricola prevalente del territorio genera un inquinamento diffuso da nitrati e pesticidi ed un elevato sfruttamento delle falde acquifere costiere, e proprio questi due fattori possono essere considerati come i principali stressori di questo contesto costiero. Gli impatti ambientali di origine agricola hanno un'influenza diretta anche sull'ambiente marino, poichè causano un'alterazione del regime di trasporto solido (aumento della torbidità, con conseguente inibizione della fotosintesi delle praterie di Posidonia) e sono una sorgente rilevante d'inquinamento a mare

VULNERABILITA':

Gli elementi di vulnerabilità di questo contesto costiero risultano essere:

a) perdita ed alterazione di habitat
b) erosione costiera
c) impatti ambientali dovuti all'agricoltura:
   - inquinamento diffuso
   - prelievo da falde con possibile ingressione marina

POTENZIALITA':

La presenza di un elevato numero di aree che ospitano habitat e specie di alto valore naturalistico e lo sfruttamento turistico ancora non intensivo rendono quest'area potenzialmente interessante per attrarre un turismo incentrato sulle bellezze naturalistiche.

ATTIVITA' E USI DELLA FASCIA COSTIERA – PORTUALITA' BALNEABILITA' E PESCA:

Dal punto di vista fisico il contesto è caratterizzato dalla pressochè totale corrispondenza tra il tratto costiero (17.950) e quello sabbioso (17.850). Il demanio con finalità turistiche registra una bassa utilizzazione dell'arenile, conseguenza di una serie di vincoli e servitù (militari ed energetiche) di varia natura, che determinano un tratto di costa non balneabile pari a 7.554 metri (pari al 42% della costa), di cui ben 5.362 per motivi non inerenti all'inquinamento. L'utilizzazione dell'arenile è quindi pari soltanto al 7.53% del tratto costiero sabbioso.
La portualità turistica è concentrata nell'insediamento del Fiume Fiora, che però non risulta ancora organizzato in maniera organica.
Dal punto di vista della pesca si registra una presenza minimale di 16 imbarcazioni dedite prevalentemente alla pesca costiera locale, questo comparto sta progressivamente perdendo di importanza, incidendo in misura sempre meno rilevante sull'economia cittadina.

Consiglio 1

CARATTERI SOCIO ECONOMICI:

Contesto turistico e agricolo, demograficamente di tipo post-transitorio a forte invecchiamento della popolazione. Dal punto di vista economico, denota una chiara concentrazione delle attività nel settore primario (agricoltura) e nel turismo, dove è possibile notare una generale debolezza derivata da una quota di terziario piuttosto limitata.

PROCESSI DI PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE SIGNIFICATIVI

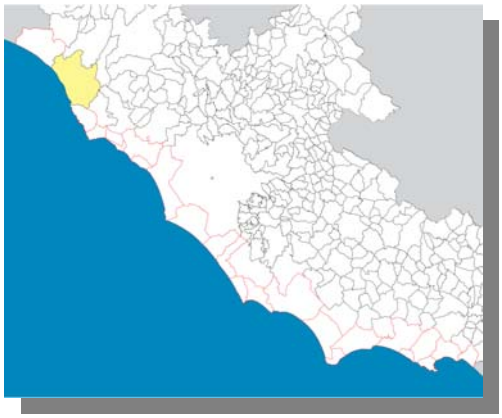
Il comune di Montalto di Castro possiede un programma per la realizzazione di un nuovo porto turistico, con le seguenti caratteristiche:

Porto	Comune	Posti barca (unità)
Foce Fiora	Montalto di castro	600

MATRICI STORICHE E RISORSE SOCIALI E SIMBOLICHE:

L'immagine storica e consolidata del territorio è legata alla presenza dei centri di origine etrusca, in cui appare significativa la localizzazione su posizioni elevate e in prossimità di valli fluviali (Vulci).
Altro elemento importante per la lettura dell'assetto insediativo è il tracciato di una delle principali direttrici viarie di epoca romana: la via Aurelia. Montalto è infatti sorto in prossimità di una delle *statio* dell'antica via Aurelia.

CONTESTO 2



DENOMINAZIONE: La successione di ambienti costieri,piana bonificata e centro d'alture di Tarquinia

COMUNI INTERESSATI: Tarquinia

CARATTERI MORFOLOGICO INSEDIATIVI:

Il contesto è caratterizzato dalla forte presenza di valli fluviali (Arrone, Marta, Mignone) che si attestano sulla costa pianeggiante. Analogamente al territorio di Montalto è presente la variazione morfologica posta alle spalle della costa che ha determinato l'assetto insediativo del territorio.
Il centro principale di Tarquinia è dislocato presso la valle del fiume Marta in corrispondenza della direttrice viaria dell'Aurelia. Insediamenti secondari (Marina Velca. Tarquinia Lido) si configurano come marine e centri balneari disposti lungo la costa.
Centro principale ed insediamenti a mare sono direttamente collegati da elementi trasversali che si dipartono dalla direttrice di attraversamento della statale Aurelia. Un significativo elemento infrastrutturale è rappresentato dalla strada di bonifica. Questa si dispone parallelamente alla costa ed alla via Aurelia in posizione intermedia. Su questa strada si attestano le direttrici del reticolo della bonifica ancor oggi leggibile per la regolarità della trama poderale e degli appezzamenti agricoli, da qui si dipartono elementi di collegamento con la statale e con i centri costieri.
Significativo appare quindi lo sfruttamento agricolo che, analogamente al complesso della Riserva delle Saline localizzata sulla costa sud, struttura e disegna il territorio del contesto.

CARATTERI FISICO NATURALISTICI:

Questo contesto è caratterizzato da una costa bassa e sabbiosa, con forti processi erosivi in atto. La linea di costa è interrotta da tre foci fluviali rilevanti (Mignone, Marta e Fiora) che contribuiscono significativamente a determinarne la geomorfologia, l'idrologia e la dinamica di trasporto costiero.

Le caratteristiche climatiche dell'area ed i dati storici testimoniano che questo tratto di costa era originariamente caratterizzato da una striscia sabbiosa con dune e macchia mediterranea antistante zone paludose, sugherete e leccete tipiche della vegetazione mediterranea. Le bonifiche realizzate nella prima metà del '900 e la conseguente conversione agricola della maggior parte del territorio hanno eliminato quasi completamente questi habitat, indicando la perdita di habitat naturali come uno dei principali problemi ambientali di questo contesto.

contesto 2

La vocazione prevalentemente agricola del territorio pone tra i principali stressori la concentrazione al suolo di nitrati e pesticidi organici, portati poi fino al mare dai tre corsi d'acqua principali. Il fabbisogno irriguo per l'agricoltura causa anche un elevato sfruttamento della falda acquifera (con rischio di ingressioni saline a seguito del suo abbassamento di livello) e l'alterazione dei regimi fluviali a causa della creazione di canali di derivazione ed irrigazione. Quest'ultima attività ha un forte impatto sull'habitat marino, caratterizzato dalla presenza di praterie di *Posidonia oceanica* su fondi duri. Queste praterie si presentano altamente degradate a seguito della citata modificazione dei regimi fluviali, che altera le dinamiche di trasporto solido causando un'aumentata torbidità delle acque marine costiere e impedendo la fotosintesi delle praterie di Posidonia.

VULNERABILITA':

Gli elementi di vulnerabilità di questo contesto costiero risultano essere:

a) perdita ed alterazione di habitat
b) erosione costiera
c) impatto ambientale dovuto all'agricoltura:
- inquinamento diffuso
- prelievo da falde con possibile ingressione marina
- alterazione del regime idrico fluviale
d) impatto ambientale dovuto al flusso turistico
- inquinamento da scarichi urbani nei mesi estivi
- inquinamento da solidi su spiaggia

POTENZIALITA':

La presenza di un elevato numero di aree che ospitano habitat e specie di alto valore naturalistico e lo sfruttamento turistico ancora non intensivo rendono quest'area potenzialmente interessante per attrarre un turismo incentrato sulle bellezze naturalistiche.

ATTIVITA' E USI DELLA FASCIA COSTIERA – PORTUALITA' BALNEABILITA' E PESCA:

Il contesto presenta delle caratteristiche simili a quello di Montalto di Castro, infatti si registra una presenza minimale della portualità turistica, ancora non pienamente valorizzata nei siti del Marta e di Tarquinia lido. Anche nel demanio turistico si configurano delle similitudini, infatti si riscontra un fronte mare in concessione pari soltanto al 13,29 % del tratto sabbioso, unica differenza è la dimensione media del fronte mare delle concessioni che è pari a 35,22 metri, che evidenzia il paradosso di un sottodimensionamento a fronte di una vasta disponibilità di arenile. Anche la balneabilità registra una forte restrizione pari al 30 % del tratto costiero, con una presenza molto forte dei limiti legati a motivi extrainquinamento (14,7%).

CARATTERI SOCIO ECONOMICI:

Contesto turistico e agricolo. Depresso dal punto di vista del saldo naturale, cresce solo attraverso la compensazione delle cancellazioni anagrafiche con le iscrizioni. Elevata la quota di non occupato abitativo. Dal punto di vista economico presenta un spiccata quota di addetti in agricoltura con specializzazione nel cerealicolo e nei semi oleosi. Il secondario è scarsamente rappresentativo del contesto (indice di industrializzazione inferiore alla media del litorale). Il terziario, rapportato al totale degli addetti, presenta valori superiori alla media nel Commercio e negli Alberghi e ristoranti.

PROCESSI DI PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE SIGNIFICATIVI

Il comune di Tarquinia possiede un programma per la realizzazione di un nuovo porto turistico, con le seguenti caratteristiche:

Porto	Comune	Posti barca (unità)
Foce Marta	Tarquinia	600

MATRICI STORICHE E RISORSE SOCIALI E SIMBOLICHE:

Immagine del territorio di Tarquinia ancora oggi leggibile è legata agli insediamenti dell'Etruria meridionale. I maggiori centri costieri etruschi erano significativamente dislocati in prossimità del mare, ma ad opportuna distanza da esso, col quale erano poi direttamente collegati da corsi d'acqua, in genere su posizioni elevate per godere di maggiore salubrità che non sulla immediata fascia costiera, umida e spesse volte malarica. Nonostante l'avvento dei romani avesse portato a nuovi modelli insediativi, in cui la costa e la pianura assunsero grande importanza, è il sostrato etrusco a prevalere nel corso dei secoli successivi, con l'abbandono delle regioni basse e degli abitati disposti lungo le vie, ed il ripristino dei luoghi alti per necessità e sicurezza.

CONTESTO 3

DENOMINAZIONE: Il nodo morfologico infrastrutturale di Civitavecchia e la città balneare di Santa Marinella

COMUNI INTERESSATI: Civitavecchia, Santa Marinella, Tolfa.

CARATTERI MORFOLOGICO INSEDIATIVI:

Il contesto, situato ai piedi dei monti della Tolfa, si presenta come discontinuità morfologica nell'ambito del litorale basso e pianeggiante caratteristico del territorio costiero del nord del Lazio. I caratteri morfologici del contesto, in cui lunghi tratti di costa rocciosa e frastagliata si alternano a brevi tratti sabbiosi, hanno condizionato fortemente l'assetto insediativo e infrastrutturale.
I centri principali di Civitavecchia e Santa Marinella si presentano come insediamenti diffusi con sviluppo lineare lungo la costa influenzati dall'esiguo spessore del territorio compreso tra le emergenze morfologiche e il mare. Ne deriva un netto carattere di continuità delle aree urbanizzate dei due centri che tendono a saldarsi pur mantenendo la loro differente vocazione, da un lato il centro storicamente consolidato di Civitavecchia con impianto regolare verso l'interno e la presenza delle strutture portuali ai margini dell'insediamento, dall'altro il centro balneare di Santa Marinella. Unici varchi lungo la costa così urbanizzata rimangono quelli in presenza degli elementi idrografici che numerosi segnano il territorio.
Infrastruttura di attraversamento del territorio è l'autostrada Roma Civitavecchia, posta alle spalle degli insediamenti. Il pacchetto infrastrutturale costituito dalla linea ferroviaria e dall'Aurelia,che caratterizza tutto il litorale nord del Lazio, subisce qui una forte contrazione dettata dalla particolare morfologia dell'area. Questo attraversa direttamente i centri di Civitavecchia e Santa Marinella: la Statale è quindi la matrice vera e propria degli insediamenti, e in questo contesto assume il ruolo di strada di collegamento cittadino.
Elemento di forte connotazione infrastrutturale è la già citata struttura portuale di Civitavecchia, punto nodale del moderno traffico passeggeri e merci.

CARATTERI FISICO NATURALISTICI:

Questo contesto è caratterizzato da coste alte estremamente sfruttate dall'uomo per creare strutture portuali (porto di Civitavecchia) e residenziali (stagionali e permanenti).

Corpo 8

Questa forte presenza dell'uomo lungo la costa ha profondamente alterato le condizioni ambientali locali, tanto che la vegetazione potenziale un tempo presente sulla fascia costiera è ormai del tutto assente. La situazione migliora leggeremente nella zona dei rilievi collinari all'interno, a partire dalle pendici del complesso tolfetano, incluso in una ZPS di vaste dimensioni e rilevante sia dal punto di vista zoologico (es rapaci diurni, mammiferi carnivori) che botanico (emergenze fitogeografiche).

Il fondale marino antistante è caratterizzato dalla presenza di praterie di *Posidonia oceanica* prevalentemente su matte. Nell'area è rilevabile una forte degradazione a causa delle opere di costruzione a mare che alterano profondamente il paesaggio del fondale influenzando negativamente le praterie, bloccando le correnti costiere spostandole verso il largo con un conseguente accumulo dei sedimenti sotto costa, provocando in questo modo la degradazione delle comunità di Posidonia. Altra probabile causa di stress può essere il carico inquinante associato alle acque di scarico che attaccano e riducono la vitalità delle praterie su tutta la loro superficie, problematica legata alla forte urbanizzazione dell'area ed all'impatto turistico molto sentito nei comuni di Civitavecchia e Santa Marinella.

VULNERABILITA':

Da quanto elencato gli elementi di vulnerabilità risultano essere:

a) perdita ed alterazione di habitat
b) impatto ambientale dovuto all'agricoltura (Tolfa)
c) impatto dovuto al flusso turistico
d) impatto dovuto al traffico marittimo e agli scarichi portuali
e) alterazione della dinamica del trasporto costiero a causa delle opere portuali

POTENZIALITA':

Questo ambito costiero è caratterizzato da un'estrema varietà di attività antropiche che corrispondono ad un elevato numero di impatti ambientali subiti. Ciononostante il complesso tolfetano conserva ancora aree importanti per specie rare o minacciate e si registra la presenza di aree di nursery autunnali ed estive sotto costa, importanti serbatoi per il reclutamento delle specie alieutiche.

.

ATTIVITA' E USI DELLA FASCIA COSTIERA – PORTUALITA' BALNEABILITA' E PESCA:

Questo contesto è senza dubbio tra quelli che presentano tra le maggiori caratterizzazioni e specificità del litorale, dovute essenzialmente alla presenza del polo portuale di Civitavecchia, che svolge una funzione di volano per l'intero territorio e con forti effetti sulle aree oggetto d'indagine. Con riferimento al demanio turistico nel Comune di Civitavecchia, si evidenzia la marginalità di quest'area proprio per la predominanza delle attività portuali, lo spazio fisico occupato dalle strutture ad esso dedite a ridotto il tratto sabbioso a poche decine di metri, per cui l'attività concessoria è legata molte volte più all'utilizzo degli specchi d'acqua, che dell'arenile. A questo si aggiunga che l'attività portuale incide pesantemente anche sull'ambito costiero di balneazione delle acque ridotto all'8,2% dell'intero tratto costiero comunale.

Completamente diverso è invece il contesto del demanio turistico a S. Marinella dove si registrano ben 224 concessioni per un fronte mare pari a 2.136,61 metri, anche in questa parte del comprensorio si registra una forte limitazione dei tratti di balneazione che è pari al 34,27%.
L'attività portuale ha registrato negli ultimi anni una crescita esponenziale elevata, dovuta soprattutto ad un nuovo forte indirizzo regionale, attraverso l'Autorità Portuale di Civitavecchia, divenuta in seguito con l'inserimento nel network di Fiumicino e Gaeta Autorità Portuale di Roma e del Lazio. Grazie all'utilizzo di una serie di strumenti nazionali (Legge Obiettivo) e regionali (Docup) si è proceduto ad un forte potenziamento delle infrastrutture che ha permesso a Civitavecchia di diventare il primo scalo crocieristico nazionale con circa 600 navi ed oltre 600.000 crocieristi, a questo primato si è aggiunta il riposizionamento portuale delle tratte passeggeri, da mono - destinazione (Sardegna) a stazione delle autostrade del mare multi tratta, con l'apertura della Civitavecchia- Barcellona e la Civitavecchia - Palermo. A questo si aggiunga un ritrovato ruolo attivo anche nel settore merci, con particolare riferimento al settore energetico. Tutto questo è stato accompagnato dal punto di vista della mobilità da una serie di accordi e protocolli d'intesa con altri soggetti, quali gli Aeroporti di Roma, l'Alitalia e le Autostrade. Senza dubbio la presenza di questo polo portuale anche per la sua stretta connessione con il tessuto cittadino producono una serie di effetti di non facile soluzione per Civitavecchia, primo tra tutti quello connesso alla capacità di carico, dell'ambito cittadino.
La portualità turistica trova in questo contesto una struttura forte, correlata anche da un forte tessuto di servizi a terra ad esso dedicati, la rete diportistica conta su quattro strutture per complessivi 1.917 posti barca, di cui ben 1.182 concentrati a Riva Traiano.
Nonostante la forte antropizzazione del territorio e la pressione biologica esercitata sul mare si rileva in questo contesto la presenza di una flotta peschereccia pari a 60 unità per un totale di 118 occupati.

CARATTERI SOCIO ECONOMICI:

Contesto composito e polifunzionale, suddivisibile in almeno tre sub-regioni: urbana-polifunzionale (Civitavecchia), turistica (Santa Marinella), agricola (Tolfa). Dal punto di vista demografico, presenta indici di invecchiamento elevati e una crescita della popolazione soprattutto legata alle iscrizioni anagrafiche, particolarmente significative nel comune di Santa Marinella.

PROCESSI DI PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE SIGNIFICATIVI.

Il comune di Civitavecchia possiede un programma per la realizzazione di due nuovi approdi turistici, con le seguenti caratteristiche:

Porto	**Comune**	**Posti barca (unità)**
Molo Matteuzzi	Civitavecchia	200
La Frasca	Civitavecchia	200

Il comune di S.Marinella possiede un programma per l'adeguamento del porto turistico, con le seguenti caratteristiche:

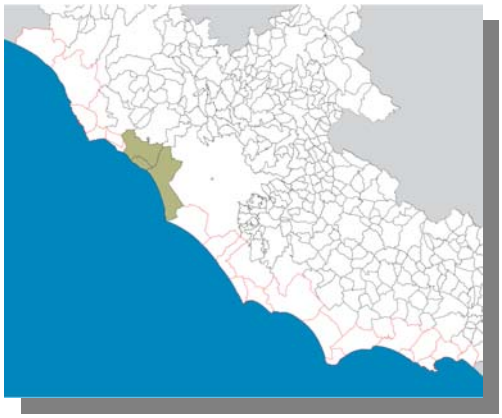
Porto	Comune	Posti barca (unità)
S.Severa: il moletto	S.Marinella	100

Infine il nuovo piano generale dei trasporti e della logistica (P.G.T.) prevede la nuova tratta ferroviaria che collegherà il porto di Civitavecchia con l'aeroporto di Fiumicino, che nell'immagine e evidenziata con il tratteggio verde.

MATRICI STORICHE E RISORSE SOCIALI E SIMBOLICHE:

All'interno dell'antico territorio etrusco, emerge il centro di Civitavecchia per l'importanza del ruolo occupato nell'ambito della costa laziale in maniera pressoché continua fino ad oggi. E' la romana Centumcellae, che prosperò e si ingrandì notevolmente durante tutto l'Impero, essendo il suo porto sempre in piena efficienza. Per la sua posizione strategica sulla costa questo centro fu poi presidio per i Bizantini e i Saraceni, fino a riacquistare la funzione di porto con i papi che lo dotarono anche di una fortezza.

CONTESTO 4



DENOMINAZIONE: La sequenza di nuclei costieri e l'entroterra agricolo dalla piana di Cerveteri alla pianura bonificata del litorale romano settentrionale

COMUNI INTERESSATI: Cerveteri, Ladispoli, Fiumicino

CARATTERI MORFOLOGICO INSEDIATIVI:

Il contesto è connotato principalmente da un territorio pianeggiante, segnato dal passo dei corsi d'acqua che qui si dirada rispetto alla costa nord.

L'assetto insediativo del territorio si caratterizza per la presenza di insediamenti storici (Civitavecchia, Ceri) collocati su emergenze orografiche, in posizione dominante rispetto alla piana e significativamente disposti vicino a valli fluviali. Notevole è la presenza di insediamenti dislocati lungo la costa; nell'area Nord sono antichi centri caratteristici per la presenza di fortezze (Santa Severa, Palo) e centri balneari di più recente fondazione (Ladispoli, Cerenova). Approssimandoci verso Sud gli insediamenti costieri (Focene, Fregene) si collocano nel contesto della bonifica del litorale romano, particolarmente leggibile nei suoi tracciati. Gli insediamenti in questo tratto di costa presentano una forte vocazione turistica e particolarmente sviluppate sono le attrezzature stagionali quali stabilimenti, rimessaggi, locali, etc… Nonostante tali centri presentino questa forte connotazione e caratteri di omogeneità per quanto riguarda gli usi del suolo e i fronti a mare, essi mantengono ben distinta la loro individualità grazie ad operazioni di tutela che hanno portato alla creazione di aree protette che di fatto hanno impedito la tendenza all'eccessivo inurbamento, spesso abusivo, lungo la linea di costa.

Il territorio termina con gli insediamenti di Fiumicino, insediamento storico di costa con il suo porto attrezzato per turismo e pesca, e Isola Sacra, caratterizzato dal contrasto tra i fenomeni di abusivismo e la presenza di emergenza archeologiche (porti di Traiano e Claudio, necropoli di Porto, gli scavi di Ostia Antica).
Nel complesso il contesto appare fortemente infrastrutturato.Particolarmente significativa, sia dal punto di vista del ruolo che dal suo rapporto con la matrice storica consolidata, è la presenza dell'aeroporto "Leonardo Da Vinci", che si innesta sul territorio interrompendo il tracciato regolare della bonifica. L'autostrada Roma Fiumicino svolge la funzione di collegamento con l'aeroporto, mentre la Roma Civitavecchia, via della Muratella/3 Denari e la linea ferroviaria, corrono parallele individuando fasce ben distinte di territorio alle spalle degli insediamenti e svolgendo ruolo di collegamento dei centri principali e secondari.
L'accessibilità alla costa è inoltre garantita dalle direttrici storiche: a sud dalla Portuense che vi giunge perpendicolarmente, a nord dalla Aurelia che assume carattere di strada litoranea.

non definitivo

CARATTERI FISICO NATURALISTICI:

Questo contesto è caratterizzato prevalentemente da coste basse e sabbiose lungo cui si alternano centri urbani (es. Ladispoli) ed aree agricole, in parte derivanti da opere di bonifica della piana costiera (comune di Fiumicino), che in alcuni tratti arrivano fino a ridosso delle spiagge.
L'entroterra è caratterizzato invece da una matrice prevalentemente agricola in cui compaiono aree umide minori, e aree a copertura boschiva di ridotte dimensioni.
La forte incidenza dell'uomo sia lungo la costa sia nell'entroterra, ha profondamente alterato la vegetazione potenziale prevista dalle classi fitoclimatiche caratterizzanti l'area che risulta ormai del tutto assente o ridotta a piccoli frammenti isolati. Le aree rilevanti ai fini della Conservazione sono per lo più di ridotte dimensioni, e tutelano habitat umidi o boschivi relitti persenti lungo la costa.
La *Posidonia oceanica* è presente solo nel settore settentrionale del contesto ed è in stato di forte degradazione.
Un elemento determinante per le caratteristiche ambientali di questo contesto è la vicinanza al polo urbano di Roma, che estende il suo raggio d'influenza ben oltre i suoi confini comunali, influendo sulle attività antropiche lungo la costa e sulle condizioni ambientali del litorale.

VULNERABILITA':

Da quanto elencato gli elementi di vulnerabilità risultano essere:

a) perdita ed alterazione di habitat
b) impatto ambientale dovuto all'agricoltura
c) inquinamento urbano

POTENZIALITA':

I pochi habitat relitti nell'area rappresentano importanti vestigia degli habitat umidi o boschivi originariamente presenti in questo contesto.

ATTIVITA' E USI DELLA FASCIA COSTIERA – PORTUALITA' BALNEABILITA' E PESCA:

Il contesto rappresenta ,dal punto di vista del demanio turistico, il principale polo del litorale con ben 496 concessioni per oltre 11.121,75 metri di fronte mare, tale realtà localizzata prevalentemente nel comune Fiumicino, rappresenta un sistema organizzato dei vari tipi di utilizzazione degli arenili (stabilimenti, spiagge attrezzate, spiagge libere attrezzate e punti d'ormeggio). A questo dato si accompagna la convivenza con il fenomeno erosivo che è pari a circa il 41,32% del tratto sabbioso, raggiungendo nel comune di Fiumicino addirittura il 48,47%. Altra criticità che si presenta è la balneabilità delle acque che è pari al 36,7% dell'intero tratto costiero (Fiumicino 49,2%), a differenza di altri contesti costieri del litorale nord si il dato relativo

alla balneabilità è pressoché condizionato dalle restrizioni dovute ai motivi legati all'inquinamento.
La portualità turistica vede in questo contesto un polo molto forte (concentrato principalmente a Fiumicino) sia in termini di strutture e di servizi, a tutto ciò si aggiunge un fiorente industria cantieristica, che ha raggiunto dal punto di vista dei prodotti livelli nazionali. Questo sviluppo del diportismo ha visto negli ultimi anni la necessità di riprogrammare il territorio individuando aree idonee e dotandolo di infrastrutture, da qui il nuovo porto di Fiumicino, che dovrebbe vedere la piena operatività nel 2007. Allo stato attuale in questo contesto territoriale si registrano 5 siti per complessivi 1.165 posti barca.
Con riferimento alla pesca il settore trova le sue unità localizzate a Ladispoli, Fiumicino e Fregene pari a 102 imbarcazioni per complessivi 181 occupati, che fanno di questo contesto uno dei principali poli costieri per quanto riguarda lo sforzo di pesca.

CARATTERI SOCIO ECONOMICI:

Contesto composito e polifunzionale, suddivisibile in almeno tre sub-regioni: urbana-polifunzionale (Civitavecchia), turistica (Santa Marinella), agricola (Tolfa). Dal punto di vista demografico, presenta indici di invecchiamento elevati e una crescita della popolazione soprattutto legata alle iscrizioni anagrafiche, particolarmente significative nel comune di Santa Marinella.

PROCESSI DI PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE SIGNIFICATIVI.

Il comune di Fiumicino possiede un programma per l'adeguamento del porto esistente, la realizzazione di un nuovo porto turistico e di nuovi approdi,con le seguenti caratteristiche:

Adeguamento

Porto	Comune	Posti barca (unità)
Darsena Traiano	Fiumicino	50

Nuovo porto turistico

Porto	Comune	Posti barca (unità)
Porto di Roma	Fiumicino	1500

Nuovo approdo turistico

Porto	Comune	Posti barca (unità)
Fosso Aronne	Fiumicino	300

Il comune di Ladispoli possiede un programma per la realizzazione di un nuovo porto turistico, con le seguenti caratteristiche:

Porto	Comune	Posti barca (unità)
Ladispoli	Ladispoli	400

Il nuovo piano generale dei trasporti (P.G.T.) prevede una serie di interventi: la linea rossa tratteggiata indica nuova viabilità, quella continua adeguamento, il verde indica la tratta ferroviaria, si può notare come il punto nevralgico sia l'aereoporto di Fiumicino.

MATRICI STORICHE E RISORSE SOCIALI E SIMBOLICHE:

All'interno dell'antica area etrusca emerge la fisionomia di un ambito gravitante in larghissima misura verso Cerveteri (l'antica Caere), che nell'antichità esercitava influenza politica e culturale su una vasta porzione di territorio, nell'entroterra e lungo la costa, attraverso numerose colonie e porti: Alsium (Ladispoli), Pyrgi (S. Severa) e Punicum (S. Marinella).
Sebbene tali insediamenti subiscano le trasformazioni tipiche degli altri antichi centri sulla costa, come conseguenza della decadenza tardo imperiale e delle mutate condizioni di sicurezza e di salubrità dei secoli successivi, risulta molto più qui che nell'ambito dell'intera costa a Nord di Roma, l'unicità di un sito dove si concentrano numerose e importanti strutture difensive, a testimonianza della continuità dell'importanza che questo territorio ha in rapporto con la costa.
Il carattere dominante del territorio di Fregene, antica colonia romana, e Fiumicino risulta dall'intervento di quella che rappresenta una delle maggiori bonifiche del Lazio. Già intrapresa nell'800, integralmente realizzata negli anni 1925-'28, l'opera di bonifica e di valorizzazione agraria ha radicalmente cambiato il paesaggio e l'ambiente acquitrinoso e incolto per secoli.

Contesto 7

CONTESTO 5

DENOMINAZIONE: Il litorale romano di Ostia e la tenuta di Castel Porziano

COMUNI INTERESSATI: Roma – XIII Municipio di Ostia

CARATTERI MORFOLOGICO INSEDIATIVI:

Il contesto si caratterizza per la presenza del territorio pianeggiante e la foce del fiume Tevere, unico corpo d'acqua significativo.
L'assetto insediativo è dato dal nucleo del Lido di Ostia, che si colloca con il suo impianto regolare lungo la costa e che presenta alle sue spalle la sequenza di nuclei urbanizzati (Infernetto, Acilia, Casal Balocco, Dragona)lungo la via Colombo e Ostiense. Netta appare la separazione tra il territorio urbanizzato e l'emergenza ambientale costituita dalla pineta di Castelfusano e la tenuta presidenziale di Castel Porziano. Ostia si configura come un vero e proprio centro residenziale permanente, nonostante il carattere turistico dato da attrezzature quali un porto di recente realizzazione e numerosi stabilimenti balneari.
L'accessibilità alla costa è immediata provenendo da Roma grazie a infrastrutture costituite da direttrici storiche (via Ostiense) che oltre a realizzare il collegamento con il nucleo urbanizzato, si configurano come assi portanti delle nuove espansioni (via Cristoforo Colombo). Una strada litoranea connette tali direttrici e partendo da Ostia percorre la linea di costa in direzione sud fungendo da collegamento e accesso ad una sequenza di spiagge libere.
Il collegamento su ferro attraversando l'urbanizzato giunge perpendicolarmente alla costa e costituisce l'altra possibilità di accesso provenendo da Roma

CARATTERI FISICO NATURALISTICI:

Questo contesto è caratterizzato prevalentemente da coste basse e sabbiose per metà circa occupate dal municipio di Ostia, e per l'atra metà occupate dalla Pineta di Castel Fusano, compresa nella Riserva Naturale Statale Litorale Romano, e a seguire verso sud dalla tenuta Presidenziale di Castel Porziano, inclusa interamente nella rete Natura 2000.
L'entroterra di questo contesto è fortemente urbanizzato e risente nelle sue attuali condizioni ambientali dell'influenza di Roma, che ha profondamente alterato gli habitat locali. Le aree d'interesse naturalistico sono per lo più di ridotte dimensioni e limitate ad aree tutelate come la tenuta di Castel Porziano, individuata anche come ZPS, e la Riserva Naturale Marina Secche di Tor Paterno, individuata anche com SIC, che ospita gli unici banchi di Posidonia di questo contesto.

VULNERABILITA':

Da quanto elencato gli elementi di vulnerabilità risultano essere:

a) perdita ed alterazione di habitat
b) inquinamento derivante da scarichi urbani
c) prelievo da falde per servire l'abitato di ostia con possibile ingressione marina
d) impatto diretto dell'abitato di Ostia, ed indiretto di Roma (flussi stagionali di fruitori del lido di ostia)
e) impatto dovuto al traffico marittimo

ATTIVITA' E USI DELLA FASCIA COSTIERA – PORTUALITA' BALNEABILITA' E PESCA :

Questo contesto risente in tutti i suoi settori della stretta connessione con il tessuto metropolitano, che con riferimento al demanio turistico, può propriamente dirsi come il "mare di Roma", questo si materializza nella forte presenza del sistema concessorio, che risulta essere (dopo Fiumicino e S. Marinella) il terzo in assoluto sul litorale costiero con 166 concessioni, questa elevata utilizzazione degli arenili è ancora più evidente se si pensa che circa il 69,43 % del fronte mare del tratto costiero sabbioso. Forte in questo contesto è il fenomeno erosivo che incide su 9.950 metri pari al 51,42 % dell'intero tratto costiero, rappresentando vista la forte densità delle strutture balneari una forte criticità economica, per affrontare tale problema nel corso degli ultimi anni la regione è intervenuta con ingenti risorse e applicando tecniche alcune volte sperimentali.
La portualità è esclusivamente turistica concentrata in due siti Canale dei Pescatori e Porto turistico di Roma per complessivi 923 posti barca, il sistema diportistico è in termini di servizi strettamente connesso al polo di Fiumicino.
La pesca rappresenta un settore sempre più marginale all'interno dell'economia del XIII Municipio, tale settore si basa su 38 imbarcazioni e 48 occupati.

CARATTERI SOCIO ECONOMICI :

Legato amministrativamente a Roma, presenta caratteristiche tipiche dell'area suburbana dal punto di vista sociale ed economico, con un apporto settoriale importante delle attività terziarie (commercio e turismo, in particolare).

MATRICI STORICHE E RISORSE SOCIALI E SIMBOLICHE :

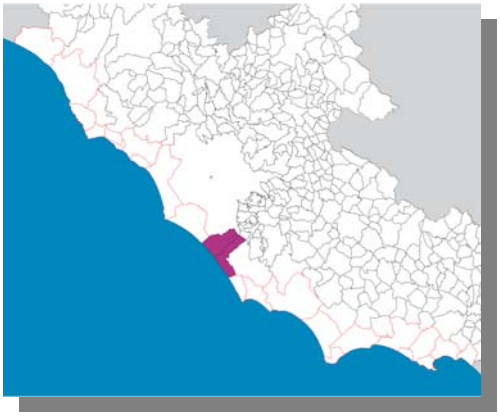
L'insediamento di Ostia svolge con sostanziale continuità un significativo ruolo per ciò che riguarda il collegamento tra la città di Roma e la costa. Fondata come colonia romana è all'inizio una cittadella fortificata, dapprima base della flotta, in seguito porto per i commerci e l'approvvigionamento alimentare di Roma. Ostia vide sotto i romani potenziata la propria funzione di centro amministrativo e direzionale dei commerci. Successivamente in questo territorio, nella fase successiva alla decadenza tardo imperiale, sorse un nuovo insediamento nel IX secolo, come presidio, dogana, centro

Contesto

delle saline e scalo commerciale: con la costruzione della fortezza voluta dai Della Rovere Ostia costituirà uno dei numerosi presidi fortificati della costa laziale.

Il collegamento di Roma con il mare è infine uno dei temi progettuali più cari alla Roma fascista, come testimoniato dai diversi interventi mirati a potenziarlo.

CONTESTO 6



DENOMINAZIONE: La città lineare costiera da *TORVAIANICA AD ARDEA*

COMUNI INTERESSATI: Pomezia, Ardea

CARATTERI MORFOLOGICO INSEDIATIVI:

Il contesto si caratterizza per un territorio prevalentemente pianeggiante, con una linea di costa rettilinea e intervallata da corsi d'acqua.
L'assetto insediativo è dato principalmente dai centri (Torvaianica, Tor San Lorenzo, Tor Paterno e Guardapasso) che si dispongono lungo la strada litoranea andando ad occupare gran parte del fronte a mare e lasciando scarsi varchi per lo più in corrispondenza delle linee d'acqua.
Altro gruppo di insediamenti sono quelli annucleati lungo la Pontina, di cui il principale esempio è Pomezia.
Dalla Pontina pochi sono i collegamenti secondari che attraversano trasversalmente il territorio attestandosi sulla litoranea; lungo queste vie di penetrazione si dispongono in posizione intermedia i centri di Ardea e Pratica di Mare.

Nel suo complesso il territorio appare fortemente antropizzato. Nella parte retrostante la costa è forte la vocazione industriale, che si configura come un vero e proprio polo attorno al centro urbano di Pomezia. Nella parte nord del contesto, subito retrostante il nucleo residenziale lungo la costa si colloca l'aeroporto militare di "Pratica di Mare" delimitato lungo la strada provinciale omonima

CARATTERI FISICO NATURALISTICI:

Questo contesto è caratterizzato esclusivamente da coste basse e sabbiose urbanizzate senza soluzione di continuità.
La portata dell'impatto antropico in questo contesto è indicata dalla totale assenza di nucle naturali o semi-naturali, come testimoniato dalla presenza di un'unica area della Rete Natura 2000 in questo contesto, per giunta di ridotte dimensioni (47,8 ha).

ATTIVITA' E USI DELLA FASCIA COSTIERA – PORTUALITA' BALNEABILITA' E PESCA :

Questo contesto territoriale ha visto nel corso degli anni, una forte antropizzazione che ha avuto effetti anche nel settore del demanio con finalità turistiche, purtroppo alla data odierna nessuno dei due comuni dell'ambito ha ancora il Piano di Utilizzazione degli

Arenili vigente, strumento che risulterebbe di valido supporto nell'affrontare le problematiche del settore. La pressione antropica prima citata è tra i principali motivi che hanno portato ad un costante e cospicuo fenomeno erosivo che interessa il 31 % del tratto costiero di Pomezia e il 42 % di quello di Ardea.
Con riferimento alla portualità non esistono dei veri e propri porti turistici, ma una serie di marine e attracchi nella zona di Torvajanica per complessivi 210 posti barca.
La pesca nel contesto di Pomezia - Ardea non ha mai rappresentato una realtà produttiva propria della vocazione del territorio, il settore si limita ad una presenza marginale a Torvaianica con 50 unità e 70 occupati.

CARATTERI SOCIO ECONOMICI:

Demograficamente dinamico e in fase di ringiovanimento, il contesto presenta elevati indici di natalità e bassi indici di mortalità, nonché un elevata incidenza delle iscrizioni anagrafiche sulla sua composizione demografica. Spiccatamente industriale Pomezia e più propenso al primario Ardea, il contesta vanta comunque una specializzazione turistica, evidente nella buona capacità ricettiva alberghiera e complementare.

PROCESSI DI PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE SIGNIFICATIVI.

Il comune di Pomezia possiede un programma per la realizzazione di un nuovo approdo turistico, con le seguenti caratteristiche:

Porto	Comune	Posti barca (unità)
Fosso di Pratica di Mare	Pomezia	400

MATRICI STORICHE E RISORSE SOCIALI E SIMBOLICHE:

Gli insediamenti di Pomezia e Ardea sono strettamente legati a siti archeologici latini e romani e alla storica direttrice di collegamento con Roma della via Ardeatina.
La caduta dell'Impero, le invasioni barbariche, le trasformazioni idrogeologiche dovute all'abbandono del territorio portarono alla formazione di zone paludose e malsane. La costa nel corso dei secoli fu anche oggetto dell'assalto via mare dei saraceni e a ciò si devono le strutture fortificate e le torri di avvistamento.
Una forte impronta sul territorio è data nel secolo scorso dalle operazioni di bonifica del periodo fascista, cui sono collegate la "fondazione" di Pomezia, sul luogo dell'antico sito di Lavinium e del borgo medioevale un tempo esistente, e più in generale i mutamenti ambientali, sociali, e economici e culturali che interessarono tutta l'area.

Contesto 6

CONTESTO 7

DENOMINAZIONE: La piana della densificazione Insediativa e i centri marinari di Anzio e Nettuno

COMUNI INTERESSATI: Anzio, Nettuno

CARATTERI MORFOLOGICO INSEDIATIVI:

Il territorio si caratterizza per la presenza di un promontorio calcareo (il Capo d'Anzio) che si configura come interruzione del lungo litorale piano e sabbioso esteso a sud della foce del Tevere.L'assetto insediativo è dato da centri costieri storici consolidati (Anzio e Nettuno) che presentano oggi caratteri di forte urbanizzazione. Questi si configurano come veri e propri centri marinari legati alla presenza di importanti strutture turistico portuali d'eccellenza. Nell'area interposta tra gli insediamenti storicamente consolidati e le aree boscate ai limiti è forte la tendenza all'abbandono agricolo a favore di una densificazione edilizia legata al rapporto con i centri urbani più che all'agricoltura ma in cui si registra una scarsa presenza di servizi.
Gli insediamenti lungo la costa sono collegati longitudinalmente dalla strada litoranea che ripiega verso l'interno per poi riprendere la costa , solo in presenza del recinto che delimita la vasta area militare a sud del contesto. Strutture trasversali secondarie realizzano il collegamento tra la strada litoranea e la direttrice della Via Pontina che corre alle spalle degli insediamenti parallelamente alla costa.

CARATTERI FISICO NATURALISTICI:

Questo contesto presenta per la maggior parte della sua estensione fenomeni erosivi in atto, ed un'accentuata urbanizzazione lungo la linea di costa, con presenza di porti a traffico significativo (es. Anzio, Nettuno).
La vegetazione potenziale è per la maggior parte ridotta ad aree di piccole dimensioni, per lo più comprese in aree soggette a tutela, che sono numerose in questo contesto e molto significative, soprattutto vista la matrice di fondo in cui sono immerse.
Nel tratto di costa prospicente Capo d'Anzio sono segnalate aree di sversamento dei materiali portuali in aree segnalate come nursery. Questo impatto richiede una particolare attenzione, dato che le aree di nursery garantiscono il reclutamento delle specie marine a livello locale.

VULNERABILITA'

Da quanto elencato gli elementi di vulnerabilità risultano essere:

a) perdita ed alterazione di habitat
b) inquinamento diffuso e da scarichi urbani
c) attività di manutenzione dei porti
d) impatto dovuto al traffico marittimo (barche di privati)
e) impatto dovuto al flusso turistico stagionale

ATTIVITA' E USI DELLA FASCIA COSTIERA – PORTUALITA' BALNEABILITA' E PESCA :

L'ambito territoriale di Anzio – Nettuno, rappresenta un contesto importante per tutti e tre i settori in esame. Con riferimento al demanio con finalità turistiche sono presenti 74 concessioni per un fronte mare pari a 7.454 metri, la dimensione media risulta con 96.8 metri tra le più alte del litorale, Il sistema delle strutture balneari risulta ben organizzato ed anche in buona relazione con il tessuto urbano, questo grazie anche al Piano di Utilizzazione di Arenili adottato dal Comune di Anzio. Il fenomeno erosivo si articola è concentrato prevalentemente nel Comune di Anzio (34 % della costa), mentre ha una dinamica minore nel tratto di Nettuno (19 % della costa). Anche il litorale soggetto ai limiti della balneazione mostra due contesti differenti, infatti mentre Anzio risulta avere soltanto 680 metri soggetti a restrizione, dato che evidenzia una politica di sostenibilità delle acque, premiata anche con la Bandiera Blu, il tratto di Nettuno presenta ben XXXX di costa soggetti a restrizione, conseguenza in gran parte delle servitù militari dell'area.
La portualità del territorio è polivalente, svolgendo funzioni di servizio per quella commerciale, turistica e di pesca. Quella commerciale è caratterizzata dall'essere il naturale sito d'imbarco di Roma per le isole Pontine, che genera un movimento passeggeri pari a 110.373 (in/out), mentre quella turistica è strutturata nei due siti di Marina di Nettuno (850 posti barca) e del porto turistico di Anzio (420 posti barca), un ruolo importante è recitato anche dalla pesca, rappresentata in questo comprensorio da una delle marinerie più cospicue di tutto il litorale laziale (122 unità), e dalla presenza ad Anzio di un centro di aste per il pesce, che fanno di questo porto un punto di riferimento di livello regionale per il commercio ittico. A supporto dello sviluppo delle attività portuali è stato approvato nel corso dell'anno passato il Piano Regolatore Portuale di Anzio, che in maniera organica, pianifica individuando spazi e servizi le attività legate alla pesca, al diportismo e al traffico passeggeri.

CARATTERI SOCIO ECONOMICI :

Dinamico e in ringiovanimento dal punto di vista demografico, soprattutto grazie alle iscrizioni anagrafiche. Importanza relativa del secondario con specializzazioni produttive nell'industria dei prodotti chimici, nella fabbricazione di materie plastiche, nella fabbricazione di macchine elettriche. La dotazione ricettiva appare consistente nella ricettività alberghiera e, soprattutto, complementare.

Contro/

PROCESSI DI PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE SIGNIFICATIVI.

Per quanto riguarda il comune di Anzio è previsto l'ampliamento del porto turistico con le seguenti caratteristiche:

Porto	Comune	Posti barca esistenti	Incremento posti barca
Anzio	Anzio	200	600

Per Nettuno sono previsti nuovi approdi turistici:

Porto	Comune	Posti barca
Anzio	Anzio	200

Per quanto riguarda la rete stradale e ferroviaria sia per Anzio che per Nettuno vista la vicinanza il discorso è lo stesso. E' previsto un'adeguamento della tratta ferroviaria (in verde) e della rete stradale (in rosso) che collega in maniera ortogonale al mare Anzio e Nettuno con Aprilia. La rete stradale sarà in oltre collegata tramite uno svincolo con il corridoio Tirrenico sud.

MATRICI STORICHE E RISORSE SOCIALI E SIMBOLICHE:

La struttura insediativa del territorio è strettamente connessa alla direttrice viaria romana della via Severiana che collegava i porti e le colonie marine in un unico sistema.
Anzio e Nettuno sono nell'antichità polo d'attrazione durante il periodo della Roma imperiale: lungo la costa furono costruite sontuose ville e uno dei più importanti porti del litorale laziale. L'evoluzione storica di questi due centri è legata ai temi tipici della storia delle coste laziali: la decadenza tardo imperiale (che portò allo spopolamento di Anzio), la difesa dalle incursioni via mare (che portò alla formazione del nucleo fortificato di Nettuno e alla costruzione di torri difensive). Nonostante l'antico porto fosse ricostruito alla fine del 1600, il grande impulso che fece rifiorire il territorio fu dato nel secolo scorso dal collegamento ferroviario con Roma e dalle attrezzature balneari.

Contesto

CONTESTO 8

DENOMINAZIONE: La costa della bonifica *Pontina, sequenza di geometrie agricole e Insediative regolari*

COMUNI INTERESSATI: Latina, Sabaudia

CARATTERI MORFOLOGICO INSEDIATIVI:

Il contesto si caratterizza per la presenza della pianura bonificata, delimitata a sud e a ovest dalla costa, a est dai rilievi montuosi di monti Lepini e Ausoni e a Nord dai Colli Albani.
Tra la pianura e la linea di costa, bassa e sabbiosa, si interpongono due cordoni di dune all'interno delle quali è presente un sistema di quattro laghi salmastri rimanenze della laguna che occupava la depressione.
Ancor oggi molto leggibile è il complesso sistema di bonifica che mantiene passo regolare strutturando e disegnando il territorio del contesto.
Gli insediamenti principali risalgono al periodo delle operazioni di bonifica che diedero vita a città di fondazione (Latina, Sabaudia, Pontinia) con impianti geometrici e regolari.
Numerosa è la presenza di piccoli centri (borghi) legati all'utilizzazione agraria dell'area bonificata
Il contesto è fortemente caratterizzato per la presenza di impianti turistici: con piccoli insediamenti stagionali dislocati nelle immediate vicinanze di Sabaudia, anche essa centro importante del turismo d'eccellenza. Notevole per dimensione e episodi di abusivismo è l'insediamento costiero del Lido di Latina che si inserisce sia nelle trame della bonifica che sulle peculiarità morfologiche della costa
Il territorio presenta un reticolo infrastrutturale denso e regolare che si innesta sulle direttrici longitudinali della via Appia e della strada Mediana seguendo la trama della bonifica. Collegamento viario lungo la costa è dato dalla litoranea sulla quale si attestano i collegamenti trasversali che in alcuni casi costituiscono un accesso diretto alla costa
Utilizzo prevalente dei suoli è legato all'agricoltura (seminativi in aree irrigue), interrotta soltanto da una significativa porzione di area del Parco Nazionale del Circeo.
Particolari sono le tecniche di coltivazione dei suoli, risalenti al periodo della bonifica e direttamente influenzate dalla manovalanza contadina di origine veneta e testimoniata anche nella toponomastica dei luoghi.

CARATTERI FISICO NATURALISTICI:

Questo contesto è caratterizzato da una costa bassa e sabbiosa, soggetta per la maggior parte ad erosione, e da un'accentuata urbanizzazione lungo la linea di costa.

Nel tratto costiero, l'uso intensivo ed incontrollato dell'area ai fini turistici ha alterato significativamente e in parte ormai compromesso molti degli ecosistemi dunali, che rappresentano la vegetazione potenziale per questo ambito costiero (es. dune di Sabaudia invase dalle case estive), e delle aree umide retrodunali. Nonostante ciò rimangono soprattutto nei comuni di Sabaudia, e parzialmente di Latina, importanti ed estese aree umide, la maggior parte delle quali ricadono nel Parco Nazionale del Circeo, a cui si sovrappongono altre forme di tutela (SIC, ZPS).
Nell'entroterra, che corrisponde alla Pianura Pontina, l'attività umana che ha inciso maggiormente è l'agricoltura intensiva che ricopre ben oltre la metà dell'intero contesto costiero

VULNERABILITA'

Da quanto elencato gli elementi di vulnerabilità risultano essere:

a) perdita ed alterazione di habitat
b) impatto ambientale dovuto all'agricoltura
c) prelievo da falde con possibile ingressione marina
d) impatto dovuto al flusso turistico

ATTIVITA' E USI DELLA FASCIA COSTIERA – PORTUALITA' BALNEABILITA' E PESCA :

Questo ambito territoriale vede gran parte del suo tratto demaniale turistico ricadere all'interno dell'area del Parco Nazionale del Circeo, questo ha determinato il recepimento di indicazioni tese alla salvaguardia (con particolare riferimento al tratto dunale) del patrimonio ambientale nel P.U.A. (strumento adottato da ambedue i comuni). Il tratto costiero del comprensorio nonostante si estenda per 32,150 km quasi esclusivamente sabbiosi è sottoutilizzato dal punto di vista concessorio, infatti allo stato attuale risultano 29 concessioni per un fronte mare pari a 2.818 metri, la dimensione media con 97,17 metri risulta tra le più alte del litorale. Il comprensorio che ha ottenuto la bandiera blu (Sabaudia) risulta essere tra quelli costieri con il minor tratto soggetto a restrizione della balneabilità per motivi legati all'inquinamento (999 metri), dovuto anche alla particolare struttura fisica del territorio, che non vede sfociare nessun fiume di rilievo del bacino idrografico pontino sulle sue coste. Molto forte risulta invece il fenomeno erosivo che investe ben 9.750 metri di litorale arrivando ad una percentuale rispetto al tratto costiero pari al 29 % a Sabaudia e addirittura oltre il 40 % a Latina.
La portualità è composta esclusivamente da quella turistica con tre siti (Rio Martino, Foce Verde e Lago di Paola) per complessivi 900 posti barca, caratterizzata dall'essere situata all'interno di laghi e canali e non in strutture a mare, tutto questo all'interno delle limitazioni proprie del Parco Nazionale del Circeo.

CARATTERI SOCIO ECONOMICI :

Contesto composito in cui è compresente l'elemento urbano e industriale di Latina e quello agricolo e turistico di Sabaudia. Il contesto si presenta demograficamente poco dinamico dal punto di vista del saldo naturale, con un saldo migratorio particolarmente consistente per Sabaudia, ma meno significativo per Latina, con indici di vecchiaia

comunque più bassi della media dell'area di studio. La composizione settoriale delle attività denuncia una spiccata prevalenza del secondario (a Latina, circa 7000 addetti) e del primario (a Sabaudia). Buona dotazione ricettiva alberghiera e complementare.

PROCESSI DI PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE SIGNIFICATIVI.

Il comune di Latina secondo una proposta avanzata nel gennaio 2004 da parte della Regione Lazio è interessato da una nuova infrastruttura autostradale. Questa è pensata per collegare Roma con il sud del Lazio, ed infatti è denominato corridoio Tirrenico. Il suo ruolo è anche quello di alleggerire il traffico sulla Pontina che è la strada più incidentosa e pericolosa d'Italia.

MATRICI STORICHE E RISORSE SOCIALI E SIMBOLICHE:

Il carattere dominante di questo territorio è legato al tema delle bonifiche. Gran parte della piana è stata per lungo tempo occupata da acque stagnanti che la rendevano inutilizzabile per l'agricoltura e inabitabile a causa della malaria. Tentativi di bonifica idraulica si ebbero già in tempi remoti: in età barbarica (sotto Teodorico) e poi, a più riprese, ad opera dei papi (Leone X, Sisto V, Pio VI). Il più notevole fu quello di Pio VI il quale, mediante l'escavazione di un canale (linea Pio) con sbocco in mare a Terracina, riuscì a ridurre notevolmente la superficie palustre. Il risanamento del territorio è avvenuto solo nel terzo decennio del Novecento ad opera di due consorzi di bonifica. Successivamente si organizzò l'utilizzazione agraria con la costruzione di circa 1500 km di strade, di un gran numero di case rurali, di una serie di piccoli centri (borghi) e di quattro insediamenti di tipo urbano (Latina, Sabaudia, Pontinia, Aprilia) cui se ne aggiunse un quinto fuori della pianura vera e propria (Pomezia)

Contesto

CONTESTO 9

DENOMINAZIONE: Il promontorio del Circeo

COMUNI INTERESSATI: S. Felice Circeo

CARATTERI MORFOLOGICO INSEDIATIVI:

Il contesto si caratterizza per la presenza del promontorio calcareo del Circeo, con pendii coperti da una densa vegetazione mediterranea.
L'insediamento principale è costituito da un antico centro, l'odierna S. Felice, posto su uno dei terrazzamenti del promontorio e si è andato estendendo sia verso la piana sottostante con vocazione agricola che direttamente verso il mare, con strutture turistiche che si estendono linearmente lungo tutto il tratto di costa bassa.
Il collegamento principale avviene tramite una diramazione dalla via Mediana sulla quale poggia il fitto reticolo che segna la parcellizzazione agricola della trama di bonifica.

CARATTERI FISICO NATURALISTICI:

Questo contesto è dominato dal promontorio calcareo, che rappresenta l'elemento dominante dell'area. La sua natura geologica e fisiografica influisce sulla dinamica costiera, sulla tipologia di costa, interamente alta e rocciosa, sul clima locale nettamente differenziato da quello delle aree bonificate adiacenti.
L'area del promontorio mostra ancora un buon grado di naturalità, tanto che è compresa nel Parco Nazionale del Circeo, ed è stata individuata sia come ZPS, sia come SIC. Questo contesto costiero presenta una vegetazione reale molto vicina a quella potenziale, probabilmente grazie all'azione di tutela esercitata ormai da molti anni sul promontorio del Circeo.

VULNERABILITA'

Data la natura del contesto come area protetta situata all'interno di un Parco Nazionale non si evidenziano possibili impatti antropici.

Contesto 9

ATTIVITA' E USI DELLA FASCIA COSTIERA – PORTUALITA' BALNEABILITA' E PESCA :

Il contesto di San Felice Circeo concentra delle particolarità, a fronte di un tratto costiero pari a 12,2 chilometri, soltanto 3,7 sono sabbiosi, nonostante ciò il Comune di San Felice Circeo è stato tra i primi ad avere adottato il Piano di Utilizzazione degli Arenili, che allo stato attuale consta di 52 concessioni per complessivi 2.214 metri di fronte mare, che fanno di questo comprensorio tra quelli con uno dei maggiori indici di utilizzazione concessoria. Il tratto sabbioso di piccole dimensioni e la sua forte utilizzazione ha avuto come risultato una dimensione media del fronte mare in concessione pari a 42,57 metri che risulta tra le più basse del litorale. Il fenomeno erosivo che nei decenni passati è stato affrontato con una serie di barriere frangiflutti, risulta in apparenza incidere soltanto su 700 metri dei 12.200 del tratto costiero, ma questo dato se letto e sovrapposto al tratto sabbioso assume un valore pari a circa il 19 %. La mancata presenza di fiumi e canali significativi ha avuto come risultato benefico una pressochè totale assenza di tratti costieri soggetti a limiti di balneazione per motivi dipendenti dall'inquinamento (appena 47 metri).
La portualità ha una presenza ridotta ma multifunzionale, infatti si registra la presenza di una tratta per le Isole Pontine che alimenta un flusso in/out pari a 22.500 passeggeri, inoltre vi è un piccola flotta legata alla piccola pesca con 23 unità. Inoltre si ha la presenza di una struttura portuale turistica per complessivi 380 posti barca, tale insediamento è stato negli ultimi anni al centro di un dibattito relativo al suo ampliamento, che genera paure e dubbi per gli effetti che avrebbe sull'erosione costiera con conseguenze sino a Terracina.

CARATTERI SOCIO ECONOMICI :

Contesto ad elevato invecchiamento della popolazione. Presenta la quota di non occupato abitativo più elevata rispetto a tutto il litorale laziale. Economicamente legato soprattutto all'attività turistica (oltre 600 posti letto alberghieri), mantiene anche una consistente quota di addetti nel primario (28%)

MATRICI STORICHE E RISORSE SOCIALI E SIMBOLICHE :

Il promontorio del Circeo presenta un assetto insediativo consolidato legato all'immagine di un antico centro di origine preromana posto lungo la litoranea antica direttrice della via Severiana.
Significativa appare il carattere di presidio e difesa che caratterizza l'insediamento in più momenti nel corso dei secoli: l'acropoli dell'antica Circeii serviva da luogo di difesa in occasione di pericolo, la Rocca Circei costituiva uno dei presidi più sicuri dello Stato Pontificio. L'intero territorio fu interessato dalla realizzazione di torri allorché si rese necessaria la difesa della costa dai pirati (XVI sec.)

CONTESTO 10

DENOMINAZIONE: La piana agricola di Terracina *E fondi*

COMUNI INTERESSATI: Terracina, Fondi

CARATTERI MORFOLOGICO INSEDIATIVI:

Il contesto è situato all'estremità della Pianura Pontina e al piede dei monti Ausoni, che qui si prolungano sino alla costa separando la Pianura Pontina stessa dalla più piccola piana litoranea dei monti Aurunci, dove è situata Fondi. La piana di Fondi, si caratterizza per la presenza di laghi e si presenta come l'unica eccezione di territorio pianeggiante lungo una costa che è prevalentemente rocciosa.
Importante elemento che riguarda l'assetto insediativo del territorio è costituito dalla viabilità storica della via Appia e della litoranea via Flacca. Lo storico centro di Terracina, alla confluenza tra le via Appia e Flacca, in posizione dominante sulla costa, si è esteso in piano e verso il mare (Borgo Marino), caratterizzandosi per la sua vocazione turistica; notevole è la presenza di attrezzature stagionali. Nell'entroterra pianeggiante è il centro di Fondi, sorto anch'esso in prossimità della via Appia.
Insediamenti adibiti al turismo stagionale sono dislocati lungo la costa bassa dopo Terracina, costituendo un continuum edificato interrotto soltanto dalla presenza dei canali a tratti navigabili.
Il territorio si presenta nel complesso poco infrastrutturato; oltre ai tracciati storici della via Appia e della via Flacca che costituiscono gli assi di collegamento tra i centri principali, è presente una strada litoranea, alle spalle della quale si estende la piana agricola di Fondi.

CARATTERI FISICO NATURALISTICI:

Questo contesto è caratterizzato prevalentemente da coste basse e sabbiose e dalla presenza di una forte urbanizzazione lungo costa.
La presenza dell'uomo lungo la costa ha profondamente alterato le condizioni ambientali locali, tanto che la vegetazione potenziale prevista dalla classe fitoclimatica corrispondente per l'area è ormai del tutto assente.
La presenza di *Posidonia* oceanica su fondi duri non può essere considerata come vere e proprie praterie, ma come banchi isolati in forte degradazione, causata molto probabilmente dalla pesca a strascico (Ardizzone, 1981) che impatta in maniera quasi irreversibile sui posidonieti, e mette a rischio il successo delle nursery presentisotto costa.

VULNERABILITA'

Da quanto elencato gli elementi di vulnerabilità risultano essere:

a) perdita ed alterazione di habitat
b) inquinamento da scarichi urbani
c) impatto dovuto al flusso turistico
d) impatto dovuto alla pesca a strascico sotto costa

ATTIVITA' E USI DELLA FASCIA COSTIERA – PORTUALITA' BALNEABILITA' E PESCA :

Il contesto è senza dubbio tra quelli costieri, quello che presenta un peso specifico molto forte in tutte e tre le tematiche oggetto d'indagine. Con riferimento al demanio turistico si registrano due contesti molto diversi, infatti sul tratto costiero di Terracina troviamo un sistema degli arenili fortemente organizzato (anche grazie all'adozione del P.U.A.) che vede ben 68 concessioni per totali 4.838 metri di fronte mare in concessione e una serie di spiagge libere in cui è garantita anche l'assistenza e la sicurezza, il tratto del litorale di Fondi risulta essere fortemente sottodimensionato infatti allo stato attuale si riscontrano soltanto 6 concessioni per complessivi 600 metri di fronte mare che sono pari a circa il 6 % del tratto costiero sabbioso. Tale sottoutilizzazione è dovuta anche alla mancata adozione da parte del comune del P.U.A. che senza tale strumento non può procedere al rilascio di nuove concessioni. Il litorale del contesto è pari a 23,95 chilometri su cui insistono 4,971 chilometri soggetti a limitazioni della balneazione sia per motivi legati all'inquinamento che a diversi. E' da sottolineare che gran parte del tratto soggetto a limitazione per motivi d'inquinamento è localizzato a Terracina ed è la naturale conseguenza della sua collocazione geografica, che la rende il terminale del bacino idrografico dell'Agro Pontino.
Il fenomeno erosivo ha avuto effetti su ben 6,2 chilometri di costa, ed è stato al centro negli anni scorsi di una serie di sperimentazioni di difesa e rinascimento che non sempre hanno avuto effetti benefici, negli ultimi anni si è proceduto attraverso operazioni di somma urgenza, in attesa dell'attuazione del piano di interventi programmato dalla Regione.
La portualità ha una caratterizzazione polifunzionale ed è concentrata principalmente a Terracina dove negli ultimi anni vi è stato un rafforzamento dei trasporti verso le Isole Pontine che ha generato complessivi (in/out) 30.742 passeggeri, collateralmente sempre a Terracina è concentrata una delle marinerie più consistenti dell'intero litorale con 94 unità e circa 160 addetti, questo peso accresce ancora di più se si considera la localizzazione di un'asta per il pescato e dalla presenza di una O.P..
La portualità turistica è molto sviluppata attraverso una fitta rete di strutture che fanno di questo comprensorio il naturale approdo per il diportismo verso le isole, si conteggiano circa 2.000 posti barca su cinque siti, a questi porti e approdi si relaziona un sistema di servizi legati alla nautica, di buon livello.

CARATTERI SOCIO ECONOMICI :

Contesto demograficamente segnato da elevati indici migratori che, negli ultimi due anni hanno dato una svolta positiva al calo demografico registrato nell'ultimo censimento (Terracina, in particolare, nel 2003, ha accolto ben 6000 nuovi iscritti

Copia

all'anagrafe, pari al 12% della popolazione residente). Contesto particolarmente interessante e caratterizzato da una complementarietà nelle funzioni produttive (Terracina) e commerciali (Fondi) in agricoltura e, nel turismo, da una consistente ricettività alberghiera (Terracina) e complementare (Fondi e Terracina con circa 11.000 posti letto). Polo universitario dell'Università di Cassino.

PROCESSI DI PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE SIGNIFICATIVI.

Per il comune di Terracina secondo il Piano dei Trasporti della Regione Lazio, è previsto l'adeguamento della strada statale 7, che collega Latina con Terracina e questa ultima con Fondi.

Per quanto riguarda la città di Fondi il Piano prevede la realizzazione di una nuova strada che in maniera perpendicolare al mare colleghi Fondi con Ceprano che si trova nell'entroterra Laziale. A Fondi è previsto anche uno svincolo per il futuro corridoio Tirrenico sud.
Per Terracina è previsto l'ampliamento del porto turistico con le seguenti caratteristiche

Porto	Comune	Posti barca esistenti	Incremento posti barca
Terracina	Terracina	120	380

MATRICI STORICHE E RISORSE SOCIALI E SIMBOLICHE:

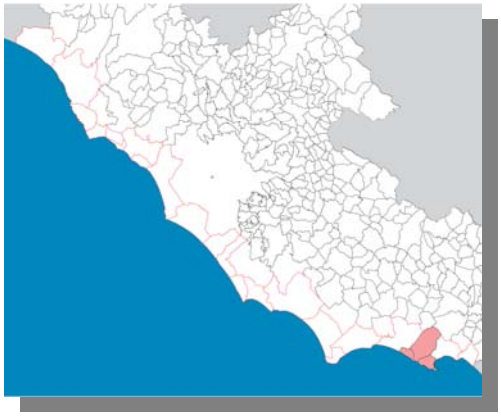
La riconoscibilità del sistema insediativo del territorio di Fondi e Terracina è strettamente legato al carattere di permanenza delle direttrici storiche della via Appia Antica e della via Severiana. L'antica via Appia nasceva infatti con un tracciato che corrispondeva alle colonie romane conseguenti alle sconfitte militari delle antiche popolazioni laziali, e andava a suggellare il collegamento strategico di Roma alla pianura pontina.
Nonostante secoli di decadenza, (che hanno interessato soprattutto la città di Terracina a causa del progressivo impaludamento della pianura pontina), significativa è la continuità dell'esistenza dei centri di Terracina e Fondi. In effetti, fin dall'età tardo antica, il territorio a sud del Lazio ha sempre rappresentato un'area di interesse dal punto di vista fondiario, anche se ovviamente non tutto il territorio era effettivamente utilizzabile. Prova di questo sono i numerosi tentativi di bonifica che furono compiuti sia nella pianura pontina che nella piana di Fondi.

Concetto

CONTESTO 11

DENOMINAZIONE: La sequenza di costa rocciosa
E insenature da sperlonga a gaeta

COMUNI INTERESSATI: Sperlonga, Itri, Gaeta



CARATTERI MORFOLOGICO INSEDIATIVI:

Il contesto si caratterizza per la costa dai fianchi ripidi e dirupati generati dai rilievi dei monti Ausoni e dei contigui monti Aurunci che giungono presso la costa delimitando la piana di Fondi. Il promontorio di Monte Orlando, propaggine dei Monti Aurunci, divide in due l'ampio golfo che si estende dal Circeo verso la Campania.
Su tale promontorio si colloca in posizione elevata la città di Gaeta.
L'assetto insediativo dei centri urbani e delle località marine appare strettamente connesso alle direttrici storiche costituite nell'entroterra, dalla via Appia, lungo la quale sorge il centro agricolo di Itri, e, sul litorale, dalla via Flacca, lungo la quale si collocano il centro portuale e industriale di Gaeta e, arroccato su di uno sperone a picco sul mare, l'antico borgo peschereccio di Sperlonga, oggi centro turistico "d'elite".
L'accessibilità alla costa è consentita dalla presenza di una strada litoranea che corre alta rispetto al livello del mare, sulla quale si innestano i collegamenti secondari verso l'interno.
Nel complesso il contesto presenta caratteri insediativi differenti in rapporto alle specificità morfologiche dei tratti costieri: la costa in prossimità di Sperlonga presenta lunghi tratti non urbanizzati con singole discese a mare direttamente dalla strada litoranea. La costa nei pressi del promontorio presenta forti caratteri di urbanizzazione dovuta all'espansione urbana dei centri di Gaeta e Formia che tendono a saldarsi, mantenendo tuttavia le differenti vocazioni: Gaeta è prevalentemente un centro portuale e industriale con attività connesse anche al turismo e alla pesca.

CARATTERI FISICO NATURALISTICI:

Questo contesto è caratterizzato da un'alternanza di coste basse e sabbiose, e coste alte e rocciose poco sfruttate.
L'attività agricola e l'urbanizzazione si concentrano lungo la costa nei tratti bassi, nei comuni di Sperlonga e Gaeta, mentre ad Itri sono spostate all'interno.
Le aree della Rete Natura 2000 ricadono tutte lungo la linea di costa e comprendono aree umide o tratti di costa rocciosa rilevanti dal punto di vista naturalistico.

Contesto 11

VULNERABILITA'

Da quanto elencato gli elementi di vulnerabilità risultano essere:

a) perdita ed alterazione di habitat
b) impatto ambientale dovuto all'agricoltura (Itri):
-inquinamento diffuso
c) prelievo da falde con possibile ingressione marina
e) impatto dovuto al flusso turistico.

ATTIVITA' E USI DELLA FASCIA COSTIERA – PORTUALITA' BALNEABILITA' E PESCA :

Nell'analisi di questo contesto bisogna premettere che la presenza del Comune di Itri può dirsi simbolica visto che il suo tratto costiero è pari a 1.050 metri in gran parte rocciosi, da qui la riduzione dell'universo d'indagine ai soli Comuni di Sperlonga e Gaeta. Con riferimento al demanio con finalità turistiche si registra un sistema balneare fortemente organizzato con 85 concessioni e 5.557,75 metri di fronte mare in concessione, questa forte struttura organizzativa è stata premiata anche con la bandiera blu per le spiagge. Il fenomeno erosivo incide 4,05 chilometri determinando nell'ambito del Comune di Gaeta una delle percentuali in rapporto al tratto sabbioso più alte dell'intero litorale con circa il 45,29 %, questo fenomeno è dovuto a due fattori principali, l'assenza di fiumi portatori di detriti e una serie di opere portuali anche di comuni limitrofi che hanno avuto forti conseguenze.
La balneabilità vede restrizioni 4,975 chilometri del litorale, ma tale dato vede la sua localizzazione quasi esclusivamente nel territorio del Comune di Gaeta (registrando a Sperlonga soltanto 120 metri), la dinamica fortemente collegata alla forte concentrazione nell'area di Gaeta di una serie di fattori di pressione (portualità, miticoltura, insediamenti industriali e insediamenti urbani).
La portualità commerciale sta trovando una propria dimensione di sviluppo nel porto di Gaeta, il rilancio è frutto anche dell'ingresso all'interno del network portuale laziale con Civitavecchia e Fiumicino, che dovrebbe assegnare al porto pontino la funzione di scalo per i prodotti agroalimentari e avviare una fase di espansione nel settore crocieristico. Tutte queste prospettive di sviluppo devono comunque trovare un punto di equilibrio con il tessuto cittadino con particolare riferimento alle criticità legate alla mobilità e all'inquinamento dell'aria, del suolo e delle acque.
Con riferimento alla pesca a Gaeta si registra una buona presenza grazie alla localizzazione di un centro di aste, di una consistente flotta (67 unità) e una vasta dedicata alla mitcoltura.

CARATTERI SOCIO ECONOMICI :

Contesto comprendente due comuni a chiara vocazione turistica (esclusiva per Sperlonga e complementare per Gaeta) e uno a maggiore propensione agricola (Itri, con una specializzazione produttiva significativa, relativa alla produzione di olive da tavola, la famosa «oliva itrana», maggiormente – e erroneamente – nota come «oliva di Gaeta»). Demograficamente depressi Gaeta (unico comune del litorale laziale che presenta l'indice migratorio negativo; negativo è anche l'indice di crescita naturale) e Sperlonga (comune del litorale con il più alto indice di vecchiaia); demograficamente dinamico e in ringiovanimento Itri, a partire dal 1991.

contesto

PROCESSI DI PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE SIGNIFICATIVI.

Per quanto riguarda Sperlonga è previsto un nuovo porto turistico con le seguenti caratteristiche:

Porto	Comune	Posti barca
Lago lungo	Sperlonga	300

MATRICI STORICHE E RISORSE SOCIALI E SIMBOLICHE:

L'assetto che caratterizza gli insediamenti storici del territorio è ancora legato alle grandi direttrici viarie di epoca romana: la litoranea via Valeria o Flacca interessa il collegamento tra i centri romani sulla costa(Sperlonga, Gaeta, Formia) e tra questi e la via Appia (lungo il cui tracciato sorge l'insediamento medioevale di Itri).
L'immagine storica, che riguarda gli insediamenti costieri, è strettamente connessa all'importanza del ruolo che la costa ha ricoperto nel corso dei secoli: dapprima come scenario per le lussuose residenze suburbane e ville imperiali in età romana, poi come sede di numerose strutture fortificate in un territorio particolarmente insidioso a causa delle minacce saracene. Queste, insieme alle aspre rivalità fra i vari signori, in un territorio che per secoli si configura come l'insieme degli aggregati feudali dei domini delle grandi famiglie, fecero sì che le fortificazioni litoranee sorgessero non di rado, come torri o sistemi difensivi organici (Gaeta)

CONTESTO 12

DENOMINAZIONE: Il golfo da gaeta a formia e *L'entroterra agricolo di Minturno*

COMUNI INTERESSATI: Formia, Minturno

CARATTERI MORFOLOGICO INSEDIATIVI:

Il contesto presenta, dal punto di vista morfologico e insediativo, caratteri del tutto analoghi a quelli che contraddistinguono la parte terminale del contesto che lo precede. Il territorio è inoltre segnato da numerose linee d'acqua e dalla foce del fiume Garigliano.

L'assetto insediativo del territorio è dato dalla presenza di insediamenti storici (Formia, Minturno) disposti lungo la direttrice della via Appia e dai centri secondari (Scauri, Marina di Minturno) disposti lungo la fascia costiera. Nella fascia compresa tra la via Appia e i monti Aurunci sorgono numerosi centri (Spigno Saturnia, Castellonorato, Maranola) disposti sui pendii collinari.

L'espansione dell'insediamento di Formia, collocato in posizione elevata, strettamente connesso a quello di Gaeta, forma una conurbazione costiera all'interno della quale Formia presenta i caratteri di centro prevalentemente terziario.

Minturno, in posizione più interna ed elevata, si caratterizza per l'attività agricola e turistica, con la sua propaggine a mare di Marina di Minturno, centro balneare di recente formazione.

La viabilità principale è costituita dalla via Appia che corre parallela alla costa attraversando i centri che si dispongono lungo di essa. L'accessibilità alla costa è garantita, laddove la via Appia scorre più interna, da una strada litoranea che serve i centri secondari lungo il mare.

CARATTERI FISICO NATURALISTICI:

Questo contesto costiero presenta la linea di costa bassa e sabbiosa (ad eccezione del promontorio di Gianola), che presenta problemi legati sia all'erosione (limitata) sia alla marcata urbanizzazione. La fascia costiera ospita anche dei porti. Questa intensa attività antropica spiega come mai in questo contesto la vegetazione potenziale, dove presente, costituisca nuclei frammentati e di ridotte dimensioni.
Migliorano le condizioni all'interno dove anche la presenza del Parco Regionale dei Monti Aurunci contribuisce a tutelare aree rilevanti dal punto di vista botanico e zoologico per l'entroterra di questi tre comuni costieri.

VULNERABILITA'

Da quanto elencato gli elementi di vulnerabilità risultano essere:

a) perdita ed alterazione di habitat
b) inquinamento diffuso e puntiforme
c) impatto dovuto al flusso turistico

ATTIVITA' E USI DELLA FASCIA COSTIERA – PORTUALITA' BALNEABILITA' E PESCA :

Il contesto territoriale Formia - Minturno rappresenta la sezione sud orientale del Golfo di Gaeta ed ha quindi una naturale propensione verso le attività marine. Il demanio con finalità turistiche evidenzia la presenza di 76 concessioni per un totale 5.962, 9 metri di fronte mare in concessione con una dimensione media di circa 77 metri di fronte mare. Questo ambito vede la dinamica dell'erosione e della balneabilità delle acque svilupparsi in maniera differente sui due ambiti comunali. Il fenomeno erosivo si sviluppa su 3,95 chilometri, la cui massima criticità è raggiunta nel comune di Minturno dove l'erosione interviene sul 46,15 % del tratto costiero sabbioso. Al contrario il fenomeno della balneabilità che interviene su 4,61 chilometri per la gran parte concentrati nel tratto di Formia (3.566 metri), le cui cause sono in gran parte comuni a quelle interessanti l'ambito di Gaeta.
La portualità vede in Formia una stazione marittima di partenza che ha registrato un movimento passeggeri (in/out) pari a 199.777 unità, collateralmente nell'ambito portuale di Formia è localizzata anche una discreta flotta di pesca pari 29 unità.
La portualità turistica trova in questo comprensorio cinque strutture portuali per complessivi 1.000 posti barca, la diportistica dispone inoltre di una buona rete di servizi cantieristici.

CARATTERI SOCIO ECONOMICI :

Contesto debole relativamente al saldo naturale (sensibile invecchiamento della popolazione), cresce demograficamente soprattutto grazie al saldo migratorio positivo. Dal punto di vista delle attività economiche presenti, appare evidente una polisettorialità del contesto, in cui però il turismo e le attività ad esso connesse assumono particolare importanza, anche se hanno ispessimento e significato diverso nelle due entità amministrative che compongono lo compongono.

PROCESSI DI PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE SIGNIFICATIVI.

Il comune di Formia è considerato la parte conclusiva del Corridoio Tirrenico Sud, sono previsti degli svincoli che permettono gli accessi alle statali.
In oltre è prevista una nuova infrastruttura su ferro (in verde) che metterà in collegamento il mare di Formia con Cassino.

MATRICI STORICHE E RISORSE SOCIALI E SIMBOLICHE:

L'assetto insediativo del territorio è dato dalla presenza dei centri di origine romana e preromana dislocati lungo la direttrice storica della via Appia.
L'immagine storica di questo territorio è, analogamente a quello di Sperlonga e Gaeta, significativo per il rapporto tra gli insediamenti ed il mare: la costa si caratterizza per la presenza dei resti archeologici relativi alle antiche ville romane e per la presenza e memoria storica delle strutture difensive tipiche di un contesto poco sicuro a causa delle invasioni dal mare e delle lotte feudali.

Contesto 12